

Terapia chemioneuroendocrina del cancro metastatico al seno con persistente trombocitopenia con una bassa dose di epirubicin più melatonina: uno studio di fase II. di Lissoni P, Tancini G, Paolorossi F, Mandala M, Ardizzoia A, Malugani F, Giani L, Barni S.

Journal of Pineal Research. 26(3):169-73, 1999 Apr.

La trombocitopenia è una frequente complicazione del cancro e costituisce una controindicazione assoluta per la chemioterapia. Studi recenti hanno dimostrato che la generazione di piastrine può essere influenzata sia dai cytokines sia dai neuroormoni. In particolare la melatonina aumenta il numero delle piastrine nei pazienti con trombocitopenia dovuta a diverse ragioni. Su queste basi abbiamo valutato gli effetti di una concomitante somministrazione di melatonina nei pazienti con cancro e trombocitopenia sottoposti a chemioterapia. Lo studio fu condotto in 14 donne con cancro metastatico al seno trattate settimanalmente con epirubicin. Ciascun ciclo consisteva di epirubicin a 25 mg/m² i.v. ad intervalli settimanali. La melatonina veniva somministrata per via orale a 20 mg/giorno la sera ogni giorno, iniziando 7 giorni prima della chemioterapia. I pazienti furono considerati valutabili quando ricevettero almeno 4 cicli di chemioterapia. I pazienti valutabili furono 12/14. La fase d'induzione con la melatonina portò ad una normalizzazione del numero delle piastrine in 9/12 pazienti, e non vi fu un'ulteriore diminuzione delle piastrine durante la chemioterapia. Un'oggettiva regressione del tumore fu ottenuta in 5/12 (41%) pazienti. Questo studio preliminare suggerirebbe che la melatonina può essere efficace nel trattamento della trombocitopenia dovuta al cancro e nel prevenire la diminuzione di piastrine dovuta alla chemioterapia. Fino ad oggi la terapia del cancro con melatonina è stata generalmente considerata come un trattamento alternativo alla chemioterapia. Al contrario, questo studio suggerirebbe che la melatonina può contribuire alla realizzazione di chemioterapia in pazienti con cancro metastatico che non sono in grado di tollerare l'approccio chemioterapico a causa di trombocitopenia persistente.